

Protocollo n.308/E-FP 2006



Segretariato Europa

CONFEDERAZIONE
ITALIANA
GENERALE
DEL LAVORO

Prot. N. 2216/2006

Cod. 1324/27

Roma, 17 novembre 2006

A tutte le Strutture

LORO SEDI

Oggetto: la Direttiva Servizi nel Mercato Interno

Sulla Direttiva sui Servizi nel Mercato Interno occorre un forte impegno del sindacato.

Un compromesso raggiunto al Parlamento Europeo ha permesso di approvare in seconda lettura la Direttiva Servizi nel Mercato Interno (originariamente nota come Bolkestein).

La Direttiva è stata approvata con il voto dei tre maggiori gruppi politici: popolari, liberali e socialisti, dopo che erano stati respinti gli emendamenti migliorativi al testo, presentati dai socialisti francesi, dalla sinistra europea e dai verdi.

Si tratta di un risultato che presenta aspetti contraddittori. Da una lato – come la CES sottolinea – vi è la conferma di alcuni aspetti significativi, quali l'abolizione del "principio del paese di origine", l'esclusione del diritto del lavoro dall'ambito della direttiva, in particolare riguardo al distacco dei lavoratori; il rispetto dei diritti fondamentali alla contrattazione collettiva e alle azioni sindacali; l'esclusione dei servizi di interesse generale e di alcuni servizi di interesse economico generale (come

cure sanitarie e servizi sociali) e di settori “sensibili”, quali agenzie di lavoro temporaneo e servizi di sicurezza privata.

Tuttavia il testo approvato, evidenzia pesanti limiti specialmente nel campo del diritto del lavoro, del diritto penale e delle normative sociali.

La stessa CES aveva criticato l’uso, da parte del Consiglio, di un linguaggio ambiguo in alcuni punti controversi quali, appunto, l’esclusione del diritto del lavoro e il rispetto dei diritti fondamentali.

Il voto del Parlamento, rinunciatorio nel migliorare il testo in discussione, ha licenziato una Direttiva che ora tornerà al Consiglio per la seconda lettura (formale), che l’adotterà in uno dei prossimi incontri, senza dibattito, al primo punto dell’ordine del giorno. Il testo verrà poi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e dovrà essere recepito dagli Stati Membri entro 3 anni dalla sua pubblicazione.

La parola passa quindi ai singoli Stati che dovranno approntare una legislazione adeguata per l’applicazione della Direttiva.

Le Organizzazioni Sindacali e la Cgil faranno valere i loro punti di vista e le loro proposte, anche nei futuri confronti relativi al disegno di legge Lanzillotta sui servizi pubblici locali.

Con un cordiale saluto.

NB: Già nei prossimi giorni verificheremo con l’Ufficio giuridico e con i nostri esperti il testo nella sua formulazione integrale e prepareremo una nota dettagliata sulla Direttiva.

Il Responsabile

Nicola Nicolosi